



Il petrolio è arrivato sul Delta del Mississippi. Nonostante le barriere galleggianti in mare

→ **Nuovo tentativo** Annunciato e poi rinviato un intervento per chiudere la falla sottomarina

→ **Autorizzate trivellazioni** Il New York Times denuncia nuove perforazioni dopo la moratoria

# Marea nera, Usa contro Bp

## «Non rispetta gli impegni»

**Il governo Usa attacca la Bp, incapace di fermare la marea nera: «Troppe scadenze mancate». Annunciato nuovo tentativo di bloccare la fuoriuscita. Il New York Times denuncia: autorizzate nuove trivellazioni.**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

«Se ci rendiamo conto che non stanno agendo come si deve li mandiamo via». Trentatré giorni con una vena aperta in fondo all'oceano che continua a perdere tonnellate di petrolio. Se c'è una certezza a questo punto è che la Bp non sa ancora co-

me diavolo fare per tappare la falla che sta avvelenando il Golfo del Messico. E l'amministrazione Obama ancora meno, presa tra l'incudine di non fare della marea nera la sua personale Katrina, e il martello di non sapere davvero come porre rimedio al disastro. «Sono arrabbiato e frustrato per il fatto che la Bp non sia stata capace di fermare questa perdita di petrolio - si indigna il segretario agli Interni Usa, Ken Salazar -. È stata mancata una scadenza dopo l'altra». Ma quando parla di estromettere la Bp dalle operazioni intorno alla falla, la sua sembra più una battuta nervosa. «Sarebbe folle non sfruttare la loro esperienza», si affretta a precisare

David Axelrod, consigliere di Obama.

Trentatré giorni senza un solo passo avanti. Semmai indietro, se come rivela il New York Times, dal disastro

### Eco-mostro

«Non ci sono le barriere e gli aspiratori. Nessuno rimuove il petrolio»

della piattaforma Deepwater Horizon sono state rilasciate autorizzazioni per pozzi d'alto mare, in barba alla moratoria di Obama sulle nuove trivellazioni: 19 deroghe ambientali e

17 permessi per trivellare da piattaforme spesso identiche a quella della Bp. Sei autorizzazioni riguardano perforazioni ad una profondità persino maggiore, 2800 metri contro i 1500 del pozzo spezzato. La spiegazione interessa soltanto i nuovi pozzi, mentre quelli autorizzati sono lavori su piattaforme già esistenti, spesso motivati da ragioni di sicurezza. Eppure almeno una società ha confermato l'avvio di nuove trivellazioni di profondità dopo l'incidente della Bp, mentre diverse autorizzazioni riguardano i cosiddetti bypass, praticati per aggirare un problema meccanico intorno al foro del pozzo: esattamente i